



**Trieste:
la storia e il territorio**

Trieste: città di incroci di lingue, popoli e religioni, dove la cultura italiana e quella mediterranea si incontrano con la storia e la cultura della popolazione autoctona di lingua slovena e con quella mitteleuropea di un passato legato all’Impero Asburgico. A partire dal 1700, grazie all’Imperatore d’Austria Carlo VI ma soprattutto a sua figlia Maria Teresa, Trieste diviene un importantissimo porto ed emporio commerciale e quindi una ricca città cosmopolita. Il cuore cittadino è la splendida piazza principale, Piazza dell’Unità d’Italia. I palazzi che la decorano, assieme a quelli che abbelliscono il cosiddetto Borgo Teresiano con al centro il Canal Grande, sono rappresentativi di questo periodo dorato. Il Novecento ha invece lasciato in eredità numerosi edifici di impronta razionalista. Ma sono le vicende travagliate del XX secolo a rendere questo territorio unico dal punto di vista storico: dal regime fascista all’occupazione nazista, dall’occupazione jugoslava del maggio 1945 al periodo del Governo Militare Alleato angloamericano fino al 1954.



3/4 MAGGIO Aritzo Arzachena Sassari Tortolì	17/18 MAGGIO Arbus Cagliari Calangianus Cerreto Sannita Chieti Golfo Aranci Guspini Iglesias Perugia Porto Torres Sant’Antioco Sardara Settimo San Pietro Trieli	Nuxis Ossi Quiliano Selargius Simala Sini Stintino Roma (anche venerdì 23)	27/28 SETTEMBRE Perugia	25/26 OTTOBRE Montefano Olbia Ozieri Trieste (solo sabato 25 ottobre) Vado Ligure Volano
10/11 MAGGIO Alghero Benevento Carbonia Dorgali Escalaplano Gonnosfanadiga Lunamatrona (solo domenica 11) Ovodda (solo domenica 11) Pabillonis Ploaghe Quartu Sant’Elena Samassi San Gavino Monreale Sanluri (solo domenica 11) Sestu Terralba Villasimius	24/25 MAGGIO Assemini Bosa Carloforte Chiaromonte (solo domenica 25) Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24) Cuglieri Ittiri Monteleone Rocca Doria	31 MAG/ 1 GIUGNO Arduli Genuri Gonnostramatzia (solo domenica 1 giugno) Mogoro Oristano Oschiri Padria Pula Sarroch Segariu Sorradile Tertenia Tulii Villacidro Villaputzu	11/12 OTTOBRE Frosolone Latronico Siddi Siracusa	8/9 NOVEMBRE Bitonto Campi Bisenzio Elmas Torino
			18/19 OTTOBRE Capoterra Ferrara (anche venerdì 17) Mantova Neoneli Palermo Savona Treviso Venezia (solo sabato 18)	
			 monumentiaperti Spazi per i sogni	

5x1000

Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv**
metti la tua firma nel riquadro “Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici”

TRIESTE

www.monumentiaperti.com     #monumentiaperti2025

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l’incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Accessibilità 
Monumenti parzialmente accessibili: 1



A fine visite compila il nostro questionario.
La tua opinione è importante per noi!



SCARICA L'APP
MONUMENTI
APERTI 

grafica: Daniele Pani - foto: archivio Monumenti Aperti



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com
TRIESTE
25 ottobre 2025

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



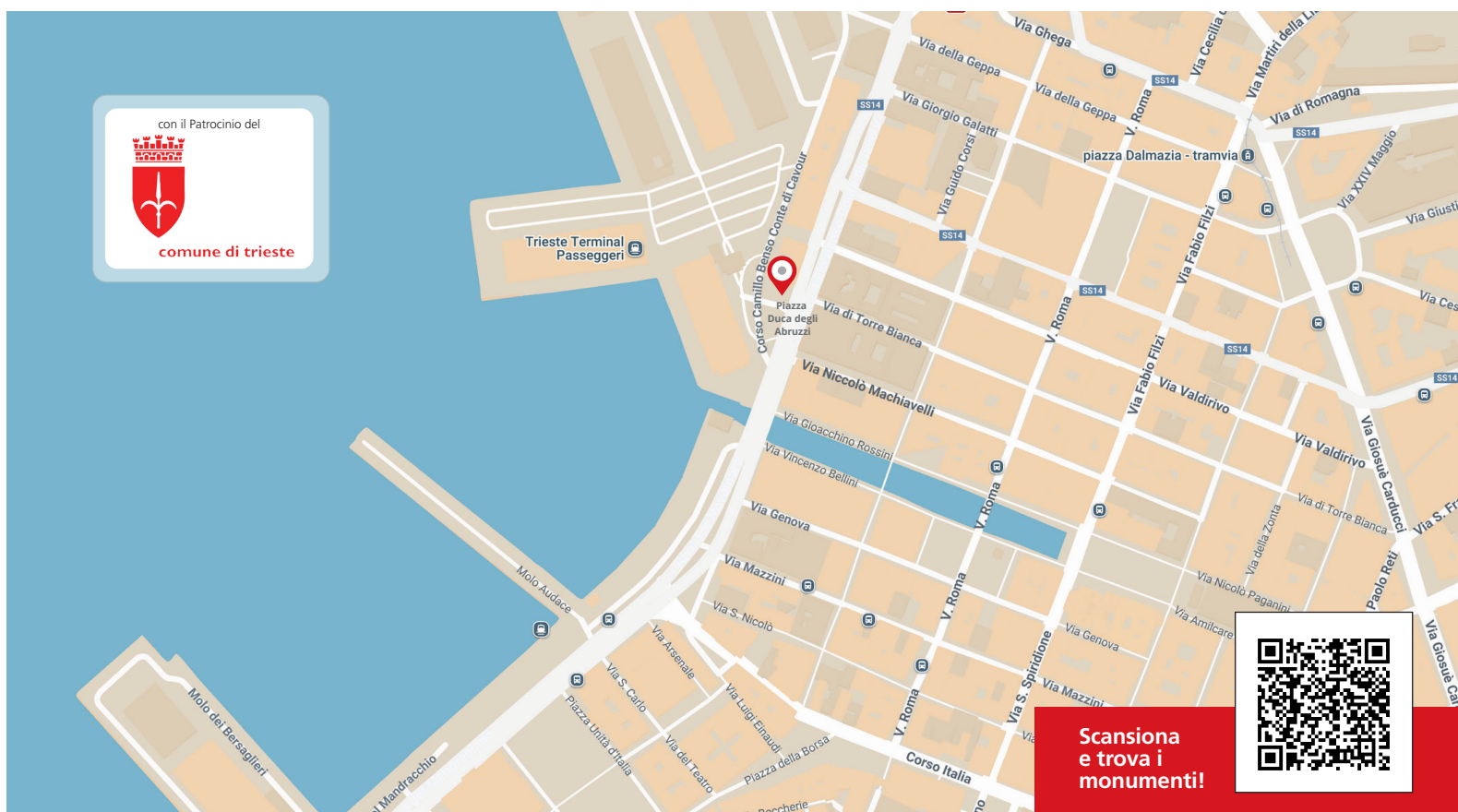
Finanziamento
PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023

 **MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie




monumentiaperti
Spazi per i sogni





Casa del cinema - Ex Casa del lavoratore portuale

Piazza Duca degli Abruzzi 3

Visite guidate a cura degli studenti dell'Istituto Enaip

La Casa del lavoratore portuale viene edificata tra il 1938 e il 1942 sull'area dove si trovava la vecchia pescheria, abbattuta per realizzare la piazza a cui nel 1933 viene dato il nome di piazza Luigi Amedeo duca degli Abruzzi. Si voleva realizzare un edificio da adibire a uffici amministrativi e dopolavoro: fu il Regio Ufficio del Lavoro Portuale a ordinarne la costruzione negli anni Trenta, assieme al Sindacato Fascista dei Lavoratori dei Porti e alle Compagnie Portuali Lino Domeneghini, Odoardo Huetter, Tommaso Gulli e Ettore Saletnig che ne divengono successivamente proprietari. Il progetto viene affidato all'ingegnere civile Giuseppe Zaccaria, allora funzionario presso i Pubblici Magazzini Generali di Trieste, l'attuale Autorità Portuale. L'idea di fondo era quella di costruire un elemento di collegamento con il magazzino doganale ferroviario, in un'area strategica del Porto Vecchio, crocevia di traffici ferroviari, marittimi e stradali. La cerimonia della posa in opera della prima pietra avviene alla presenza di Benito Mussolini il 18 settembre 1938, con il progetto ancora da approvare da parte della Commissione edilizia comunale.

L'edificio, completato nel 1942, la cui facciata si snoda tra piazza Duca degli Abruzzi e Corso Cavour costituendo una curva, è costruito in cemento armato e laterizio e composto da un piano terra di altezza maggiore di quella degli altri piani e da altri tre piani fuori terra, a cui si aggiunge un quarto piano in corrispondenza dello snodo centrale.

La "Casa fascista del Lavoratore Portuale" rappresenta un esempio significativo di architettura razionalista, fra le più interessanti realizzazioni di epoca fascista e della prima metà del Novecento a Trieste, assieme agli edifici di via del Teatro Romano e quelli del cosiddetto quartiere Oberdan, e si inserisce nell'ambito del progetto urbanistico di risanamento delle Rive. Sulla facciata troviamo la scritta bilingue in marmo "Casa del lavoratore portuale - Dom pristaniških delavcev": la scritta "fascista" era già stata cancellata nel secondo dopoguerra, quando è stata aggiunta la traduzione slovena.

Oggi l'edificio è la sede dell'associazione Casa del Cinema di Trieste e al piano terra si trova il Teatro Miela, dedicato all'artista triestina Miela Reina.

